



Unione Europea



La tua
Campania
cresce in
Europa

ALLEGATO 1

AVVISO PUBBLICO

“Incentivi al ricorso a giovani professionisti da parte delle imprese campane”

Art. 1 – Oggetto

Il presente Avviso è diretto ad incentivare il ricorso a giovani professionisti da parte delle imprese che necessitano di servizi professionali specialistici per la crescita e lo sviluppo aziendale.

Art. 2 – Beneficiari

Possono presentare domanda per accedere all’incentivo le PMI aventi sede legale/operativa sul territorio della Regione Campania, purché non in stato di liquidazione né sottoposte a procedure concorsuali.

Art. 3 – Requisiti dei fornitori

Sono ammissibili a contributo i rapporti contrattuali di consulenza stipulati con singoli professionisti che all’atto della presentazione della domanda:

- non abbiano compiuto i 41 anni d’età;
- siano residenti sul territorio regionale da almeno sei mesi;
- siano titolari di partita IVA;
- siano in possesso di Laurea e iscritti all’ordine professionale di riferimento;
- non abbiano rapporti di parentela o di affinità entro il 3° grado con il titolare o i soci o i componenti degli organi di amministrazione dell’impresa committente.

Art. 3 – Contributo

Il contributo è finalizzato al rimborso all’impresa beneficiaria del servizio professionale erogato, a copertura del 50% del costo sostenuto oltre al rimborso dell’IVA se dovuta, entro un tetto massimo di contributo ammissibile pari ad €10.000,00 per singolo beneficiario richiedente, anche sommando più attività di consulenza.

I contributi erogati nel quadro del presente avviso ricadono negli aiuti di stato di importanza minore (*“de minimis”*) di cui al Reg. CE 360/2012.

Art. 4 – Spese ammissibili

Ai fini del presente Avviso sono considerate spese ammissibili esclusivamente quelle riferibili alla voce **B.2 – Personale esterno** della *Circolare del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, 2 febbraio 2009 n. 2*, connesse alle risorse umane esterne impiegate in azienda per l’erogazione di servizi di cui all’oggetto. Il massimale di costo ammesso è definito dal tariffario professionale di riferimento, ove esistente. In particolare, sono considerate ammissibili le spese riconducibili alle voci seguenti:

MACROVOCE B.2

Collaborazioni professionali esterne

Assicurazioni inerenti la sicurezza nel posto di lavoro del giovane professionista

Forniture per ufficio e cancelleria

Art. 5 – Risorse finanziarie

Alla realizzazione del presente Avviso sono destinate risorse per € 15.000.000,00 a valere sul POR FSE 2007-2013, *Asse I – Adattabilità, Ob. Sp. a), Ob. Op. a.1) e Asse II – Occupabilità, Ob. Sp. e), Ob. Op. e.1).*



Unione Europea



La tua
Campania
cresce in
Europa

Art. 6 – Modalità e termini di presentazione della domanda

A pena di esclusione, le domande dovranno essere presentate utilizzando i modelli predisposti dagli uffici regionali e allegata al presente avviso. La modulistica, firmata digitalmente, potrà essere trasmessa esclusivamente utilizzando la piattaforma on-line Avvisi e Bandi all'URL <https://www.bandidg11.regione.campania.it>

Le istanze in possesso dei requisiti di ammissibilità saranno finanziate secondo l'ordine di arrivo così come certificato dalla piattaforma informatica, fino ad esaurimento dei fondi disponibili.

Art. 7 – Modalità rendicontazione della spesa e di erogazione del contributo

Il beneficiario dovrà presentare il rendiconto finale delle spese sostenute per la realizzazione dell'intervento entro 30 giorni dalla conclusione dello stesso. La rendicontazione avrà luogo nelle modalità indicate dalla convenzione sottoscritta e sarà oggetto di verifica da parte dell'amministrazione regionale.

L'erogazione del contributo concesso, avverrà previa verifica dell'effettivo sostenimento del costo da parte dell'impresa, quindi a seguito di rendicontazione della spesa e presentazione della seguente documentazione:

- Preventivi;
- Contratto per prestazione professionale;
- Fattura del professionista;
- Copia del bonifico ovvero copia quietanzata dell'assegno circolare non trasferibile;
- Copia dell'estratto conto dell'impresa con evidenza del pagamento;
- Relazione sulle attività svolte sottoscritta dal professionista e controfirmata dal legale rappresentante dell'impresa.

Per ciò che attiene i costi ammissibili a finanziamento si farà riferimento alla disciplina contenuta nel Regolamento (CE) n. 1083/2006 (Regolamento Generale) e nel Regolamento (CE) n. 1081/2006 (Regolamento sull'FSE). Con riferimento all'ammissibilità dell'IVA si applicherà il Regolamento (CE) n. 1081/2006 (art. 11, par. 2).

Art. 8 – Valutazione delle domande

L'ammissione a finanziamento avverrà previa un'istruttoria svolta dalla Direzione Generale 11 al fine di accertare la completezza delle domande e di verificare la documentazione presentata. In particolare, oltre alla coerenza delle attività richieste al professionista con le sue competenze e con le necessità aziendali, verranno esaminati i seguenti documenti da allegarsi alla domanda:

- Documento d'identità del professionista
- Autodichiarazione di non avere vincoli di parentela o di affinità entro il 3° grado con il titolare o i soci o i componenti degli organi di amministrazione dell'impresa committente
- Autocertificazione del percorso di studi e professionale
- Certificato di iscrizione all'ordine professionale (o autocertificazione resa ai sensi dell'art. 46 D.P.R. n. 445 del 28/12/2000).

Con riferimento all'impresa, l'istruttoria potrà includere l'acquisizione d'ufficio dei seguenti documenti:

- Visura CCIAA (o autocertificazione resa dal legale rappresentante);
- DURC;
- Certificazione antimafia.

Art. 9 – Obblighi a carico del beneficiario

L'impresa beneficiaria dei contributi di cui al presente avviso sarà tenuta a:

- rispettare tutti gli adempimenti definiti nell'ambito della convenzione sottoscritta;
- osservare la normativa comunitaria, nazionale e regionale in materia di fondi strutturali;
- accettare i controlli della Regione Campania, dello Stato Italiano e dell'Unione Europea;
- agevolare l'effettuazione dei controlli in caso di visite ispettive;



Unione Europea



La tua
Campania
cresce in
Europa

- applicare la normativa vigente in materia di lavoro e sicurezza, nonché rispettare la normativa fiscale;
- su richiesta dell'amministrazione regionale, esibire la documentazione originale riferita alla realizzazione dell'intervento;
- utilizzare, per la realizzazione dell'intervento, un'adeguata codificazione contabile, al fine di assicurare la tracciabilità dei flussi finanziari. La contabilità inerente l'intervento finanziato dal presente avviso deve essere resa facilmente riscontrabile da parte degli organismi deputati alla verifica in itinere ed ex-post;

In caso di inosservanza di uno o più obblighi posti a carico del soggetto proponente, la Regione potrà procedere alla revoca del finanziamento ed al recupero delle somme eventualmente erogate, fatte salve le spese sostenute e riconosciute ammissibili.

Art. 10 – Controlli

La Regione si riserva di svolgere verifiche e controlli in qualunque momento e fase della realizzazione dell'intervento ammesso al finanziamento secondo quanto previsto dalla vigente normativa in merito. I controlli potranno essere effettuati oltre che dalla Regione anche dallo Stato Italiano e dall'Unione Europea. Il soggetto beneficiario del finanziamento avrà altresì l'obbligo di rendersi disponibile, fino a 5 (cinque) anni dall'erogazione del contributo, a qualsivoglia richiesta di controlli, di informazioni, di dati, di documenti, di attestazioni o dichiarazioni.

Art. 11 – Normativa di riferimento

- Regolamento (UE) N. 651/2014 del 17 giugno 2014 che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato;
- Reg. (CE) n. 1083/2006 del Consiglio recante disposizioni generali sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale, sul Fondo Sociale Europeo e sul Fondo di Coesione;
- il Reg. (CE) n. 1828/2006 della Commissione dell'08/12/06 che stabilisce modalità di applicazione del regolamento C.E. n. 1083/2006 del Consiglio;
- Reg. (CE) n. 1081/2006 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 5/07/06 relativo al Fondo Sociale Europeo e recante abrogazione del regolamento C.E. n. 1784/1999;
- Reg. (CE) n. 396/2009 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 6 maggio 2009 che modifica il regolamento (CE) n. 1081/2006 relativo al Fondo sociale europeo per estendere i tipi di costi ammissibili a un contributo del FSE;
- Reg. (CE) n. 846/2009 della Commissione del 1° settembre 2009 che modifica il regolamento (CE) n. 1828/2009;
- Reg. (CE) n. Reg. CE 360/2012 aiuti di importanza minore "de minimis";
- Report "New skills for new jobs: Action now" by the Expert Group on New Skills for New Jobs prepared for the European Commission;
- Quadro Strategico Nazionale italiano (di seguito: "QSN") per la politica regionale di sviluppo 2007 – 2013;
- l'Atto di indirizzo e di direttiva in ordine al sistema di governance per l'attuazione del Programma
- Circolare del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, 2 febbraio 2009, n. 2 "Tipologia dei soggetti promotori, ammissibilità delle spese e massimali di costo per le attività rendicontate a costi reali cofinanziate dal Fondo Sociale Europeo 2007-2013 nell'ambito dei programmi operativi nazionali (P.O.N.);
- D.P.R. n. 196 del 3 ottobre 2008, "Regolamento di esecuzione del regolamento (CE) n. 1083/2006 recante disposizioni generali sul fondo europeo di sviluppo regionale, sul fondo sociale europeo e sul fondo di coesione".